Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 14 (1958)

Heft: 5-6

Artikel: Preparazione del campeggio

Autor: Metzner, A.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001114

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Preparazione del campeggio

A. Metzener (Traduzione di C. Gilardi)

Sulla base delle esperienze fatte nel corso dell'inverno precedente, l'organizzatore, allorchè inizia la preparazione della nuova stagione, pensa al «suo» nuovo campeggio. Tenta di rappresentarsi i desideri dei suoi allievi, i loro bisogni, quel che vuol loro offrire, quali fini si propone e quali sono i mezzi per raggiungerli.

E sorgono allora problemi di ogni sorta:

quale posto scegliere?

dove alloggiare?

quale e quanto materiale occorre?

quali sono le possibilità di sussistenza?

chi verrà (numero e personalità dei partecipanti)?

come reclutare i partecipanti?

come far propaganda?

come orientare i genitori e i parenti ?

ecc.? ecc.? ecc.?

L'esame di ogni questione necessiterà di precisazioni; qua e là, sarà necessaria una modifica della concezione primitiva; si dovrà forse rinunciare ad un punto al quale si teneva molto, ma, al contrario, una possibilità nuova, alla quale prima non si aveva pensato, si offrirà di colpo.

Quale posto scegliere ?

Un elemento non trascurabile fissa subito certi limiti ai nostri progetti: la questione finanziaria. La distanza del luogo scelto gioca un ruolo importante; infatti bisogna evitare di veder sparire buona parte del danaro a disposizione prima ancora di essere giunti a destinazione.

Il posto scelto deve inoltre essere abbastanza alto, in modo che ci sia garanzia di neve; in seguito, l'esame della configurazione geografica, per il quale sono talvolta necessarie delle ricognizioni, si rivela indispensabile. C'è sole in inverno, e per quante ore al giorno? Dobbiamo scegliere questo freddo buco, quando, ad alcune centinaia di metri, si potrebbe godere di una migliore esposizione al sole? Insomma, bisogna ben sapere quel che si vuole! Infatti, se si viene per sciare e per approfittare al massimo della neve, varrà la pena di essere vicini a pendii posti a nord, dove la neve resta polverosa più a lungo; se invece vogliamo godere al massimo anche i momenti di riposo e di dolce far niente (ad esempio, prima e dopo il pranzo), ci dovremo rivolgere più a sud. In questo caso però, la neve buona avrà una minor durata, e, in conseguenza, si dovrà tener conto del tempo necessario per immancabili spostamenti.

La geografia dei luoghi è pure determinante. Ci occorre un terreno variato, che permetta di insegnare a degli esordienti e ai più esperti. I mezzi meccanici di salita non sono indispensabili, ma potranno senz'altro essere utilizzati di tanto in tanto, allo scopo di evitare di affaticare troppo gli allievi; essi permetteranno pure, in taluni giorni, di porre un accento particolare sull'insegnamento della discesa. Uno svantaggio degli «ski-lift» è che, in generale, in prossimità loro c'è sempre molta gente; per un corso, è molto meglio non poter disporre di «ski-lift», ma, per contro, essere tranquilli, per se stessi in un bell'angolo della natura.

Che il luogo scelto debba poi essere adatto a facili escursioni, senza pericoli, è cosa che non ci sembra necessiti di particolare commento.

Per l'alloggio, dobbiamo dire che esso deve essere in funzione del numero dei partecipanti. Per un piccolo gruppo, la faccenda è presto risolta, con l'uso di uno «châlet» o di una capanna. Conosciamo perfino gente che risolse il problema alloggiando in due camere vuote (durante l'estate abitate da muratori italiani), in piena stazione e nel bel mezzo della stagione. Un campeggio numeroso impone invece altre soluzioni: occorrono buoni dormitori, un refettorio che possa anche servire da sala di teoria, lavabo e toilette a sufficienza ed in grado di funzionare, locali per depositare gli sci ed il materiale, una cucina con i necessari utensili. La questione del riscaldamento della casa è importante, come pure quella del far asciugare gli abiti. Non bisogna dimenticare inoltre di considerare le possibilità di approvvigionamento, come pure il fatto che un medico sia facilmente raggiungibile.

Quale materiale occorre?

Ogni partecipante, e questo è chiaro, deve aver con sè il suo materiale personale, e, beninteso, in ordine: sci, bastoni, scarpe, abiti. Ciò nonostante è indispensabile prevedere quanto occorre per il ricambio e la

riparazione, per il trasporto di eventuali feriti e malati. Poco aggiungendosi alla lista, riprodotta in altra parte del presente numero, del materiale che può essere ottenuto gratuitamente, non vogliamo qui addentrarci più particolarmente nella questione.
All'inizio del campo, ossia prima della partenza, controlliamo ad ogni modo l'equipaggiamento dei nostri allievi: bastoni, sci, attacchi, adattamento delle scarpe agli attacchi, abbigliamento, eventualmente pelli. Ciò eviterà perdita di tempo ed anche spese durante il campeggio stesso.
Cosa buona è che ogni partecipante riceva una lista del materiale che deve avere con sè, in modo che si abbia tutto il necessario e che sia evitato il superfluo. Ad esempio: 1 sacco da montagna (le valige sono poco pratiche), biancheria, effetti personali per la toiletta, due paia di guanti, giacca a vento, berretto (con para-orecchi), pantofole, grasso per scarpe, eventualmente crema per il sole, giornali vecchi per far seccare le scarpe, scioline, lampadina tascabile. Conzonieri ed istrumenti saranno senz'altro benvenuti.

Sussistenza

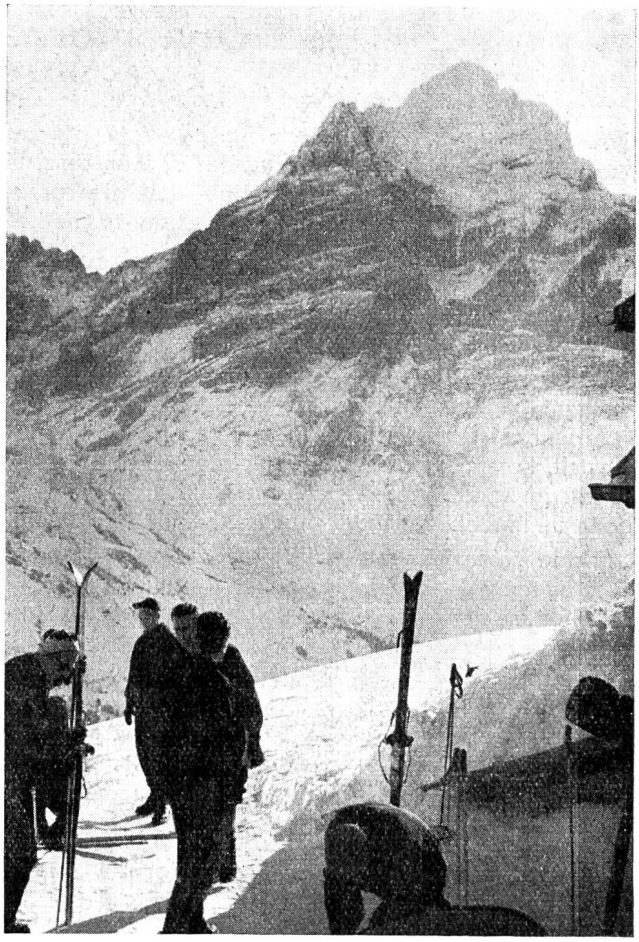
In questo campo, possibilità diverse si offrono, o meglio, si impongono, all'organizzatore.
I partecipanti stessi possono portare con sè quanto necessario per la durata del corso (soluzione generalmente adottata in capanna); in tal caso, il monitore avrà stabilito in precedenza un piano di sussistenza, calcolato le quantità totali di derrate necessarie, e dato ad ogni partecipante una lista di quanto egli dovrà portar seco. Il tutto sarà riunito all'arrivo in capanna, per essere poi utilizzato secondo il programma stabilito.
Una seconda soluzione può anche essere quella dell'acquisto dei viveri sul posto od in prossimità, naturalmente anche qui sulla base di un piano scrupolosamente preparato.
Anche la questione dell'allestimento dei pasti può essere risolta in maniere differenti: il gruppo può procedere direttamente alla preparazione, e si tratta allora di organizzare come si deve le diverse «corvées»; si può avere una persona o una squadra speciale a disposizione: guardiano o cuciniere ingaggiato per la durata del corso. Si può anche e «semplicemente» vivere «in pensione».
La soluzione più a buon mercato è generalmente quella della cucina fatta da se stessi; importante è naturalmente scaricarsi della faccenda prima dell'inizio del corso stesso, in modo di non avere imprevisti.

Ecco, a titolo informativo (e eloquente!), i «menù», giorno per giorno, che vengono preparati, da una competentissima e affiatata squadra di cuochi (in funzione ormai da oltre dieci anni e a completa soddisfazione di **tutti** i partecipanti) ai corsi cantonali sci dell'I. P. Ticino:

1. giorno risotto - formaggio - frutta
caffèlatte completo

2. giorno cacao - confittura
brasato - polenta - insalata
minestrone - formaggio - frutta cotta

3. giorno caffèlatte completo
minestrina - spaghetti - bolognese
ragout - patate - frutta



4. giorno cacao - confittura
pranzo al sacco
risotto - luganighetta

5. giorno caffèlatte completo
minestrina - arrosto - spaghetti
caffèlatte completo - formaggio - torta

6. giorno cacao completo
minestrina - bollito - patate - insalata - frutta

Tè caldo tutti i giorni e pronto a ogni rientro dalle esercitazioni.

Propaganda, reclutamento, orientazione

La cosa è risolta in fretta se si tratta di corsi regolari: un avviso sul giornale e nulla più.
Se invece si tratta di una «première», ci si trova subito su terreno più complicato. Bisogna attirare l'attenzione di tutti i possibili interessati, bisogna rispondere in anticipo alle domande che verranno poste, insistere presso un indifferente, decidere chi esita, convincere un reticente, tranquillizzare le eventuali preoccupazioni dei genitori. Per questo, pensiamo sia cosa buona, al momento dell'annuncio, la pubblicazione di un rapporto su un campeggio analogo, sottolineando i lati positivi; poi, il contatto personale farà il resto. In breve, occorre far venire «l'acquolina in bocca» ai giovani, e, naturalmente, non deluderli poi, tramite una buona organizzazione. Alle volte, una riunione propagandistica farà miracoli: un film sullo sci, seguito o preceduto da un'orientazione sugli scopi prefissi, sui vantaggi che ognuno può avere dalla vita in campeggio e dalla pratica dello sci, sulle particolarità dell'organizzazione del campeggio.